

La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXXI - Giugno 1989 - N. 280

MENSILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

Elezioni europee

Chi ha vinto a Sambuca?

Il risultato delle recenti elezioni europee è un test credibile o no per un'analisi obiettiva del voto? Per conoscere, in sostanza, come hanno votato i sambucesi il 18 giugno?

Stando ai numeri, il partito che ha subito una più che sensibile flessione è il PCI sia confrontando i risultati con le elezioni europee del 1984, sia con quelli delle elezioni politiche del 1987.

Medesima cosa va detta per il PSI.

La DC sembra che abbia sofferto meno che gli altri partiti la descalation. Ma anche per la DC, che nelle ultime tornate elettorali è andata avanti, anche se modestamente, l'essersi fermata quasi di botto con tendenze al calo, è lo stesso che andare indietro.

In sostanza i tre partiti politici presenti a Sambuca pare abbiano subito una sorta di « lezione » punitiva.

Il voto continua a turbare i sonni dei quattro segretari politici delle locali sezioni.

* * *

Che cosa accade in questa antica terra di lotte e di contese, di stabilità politica e di equilibri consolidati, di progresso economico e sociale ma anche di stanchezza e insoddisfazione del « superfluo »?

Si tratta di una società che contesta il benessere o di una comunità che attende qualificazioni più avanzate?

Si tratta di qualunquismo generico o di protesta latente per il modo in cui gli attori della politica fanno politica e nella politica si muovono?

Domande queste spontanee, seguite alla riflessione tout court, appena conosciuto il risultato del-

(segue a pag. 8)

Consiglio Comunale: Acqua San Giovanni

Nuove lotte per il potenziamento delle strutture civili di Sambuca

Consiglio comunale straordinario e urgente - Dibattito animato ma pacato e obiettivo - Tutto il consiglio unanime sulle proposte del Sindaco - Fedeltà ai patti del 1974 e comprensione per chi acqua non ha - Telegramma al Presidente della Regione - Con l'EAS si chiede un rapporto di fermezza: la sua opera è esclusivamente gestionale non essendo in grado di intervento programmatico.

Mentre questo numero va in macchina si apprende che ieri sera, 3 luglio, fu convocato dal Sindaco un Consiglio comunale straordinario urgente. Ordine del giorno: « situazione idrica e acque della sorgente S. Giovanni in territorio di Sambuca ». Il Sindaco espone in breve le motivazioni della convocazione del Consiglio e l'oggetto dell'ordine del giorno riferì di avere appreso dalla stampa che il Presidente Nicolosi, nel programma di reperimento di risorse idriche, per fronteggiare la situazione delle quattro province occidentali dell'Isola, include le acque della Sorgente S. Giovanni nel territorio del Comune di Sambuca. Destinazione delle acque: non si capisce bene se Palermo o Trapani, protesta telegrafica al Presidente della Regione « definendo unilatera, autonoma e disinformata » l'iniziativa di utilizzare le acque della sorgente in questione: 1 - perché una parte di detta acqua, per l'esattezza 16 litri al secondo, spettano per contratto e concessione assessoriale, ottenuti nel gennaio del 1974 dal Comune di Sambuca di Sicilia; 2 - perché, per il sollevamento e l'utilizzazione di dette acque, c'è un finanziamento, ottenuto a norma della Legge Regionale « Intervento straordinario per il potenziamento delle strutture civili e per lo sviluppo economico della Valle del Belice ». Infatti l'Art. 10 di detta Legge (L.R. 30 gennaio 1986, n. 1) prevede interventi per le ricerche idriche, la costruzione di vasche di carico e di sollevamento delle acque per l'approvvigionamento dei Comuni terremotati.

In ciò ravvisiamo — disse il Sindaco — una più che eclatante contraddizione, essendo stata già espletata la gara di appalto ed essendo già iniziati i lavori di attuazione del progetto.

Noi — ha concluso il Sindaco — chiediamo che vengano rispettati i patti e le leggi. Appare chiaro che l'iniziativa del Presidente della Regione è stata dettata — senza dubbio — dai fun-

zionari dell'EAS che, pur conoscendo come stanno le cose, non informarono correttamente il Presidente della Regione.

Di fronte, però, al pericolo che da tale informazione ne possa de-

(segue a pag. 8)

ULTIMORA

Sambuca ha ragione

Si apprende che, a seguito del Consiglio comunale e dell'incontro che il Sindaco ha avuto con l'On. Salvatore Scialoja, si è chiarita la situazione per l'approvvigionamento idrico di Sambuca.

In sostanza l'Assessore ai Lavori Pubblici, messo dettagliatamente al corrente del deliberato del Consiglio del 3 luglio 1989, dei lavori per il sollevamento delle acque finanziati dallo stesso Assessore, della concessione del gennaio del 1974, ha dato piena ragione al Sindaco e, quindi, alla

popolazione sambucese. Dei quarantadue litri di acqua di S. Giovanni 16 litri spettano al Comune di Sambuca; la rimanenza acqua sopperirà alle esigenze di altri comuni secondo il programma dell'Assessorato.

La notizia, pubblicata anche sul Giornale di Sicilia, è stata accolta favorevolmente dalle forze politiche e dalla nostra popolazione.

Ora si attende che l'impresa D. Maggio operi con celerità per l'esecuzione dei lavori.

Campionati Europei Seniores

Saluto del Sindaco

Otto anni. Otto annate di gare eccezionali sia sul piano tecnico agonistica che sul piano della risonanza mondiale.

La storia dello Sci Nautico in Sicilia ormai ha una data di nascita e di battesimo in queste acque del Lago degli Aranci: 1981.

In queste acque ha già un suo curriculum cronologico, puntuale e puntiglioso. Per ogni anno — grazie all'eccezionale e infaticabile personalità di Giovanni Boccadifuoco — fatta eccezione per il brutto 1982, in questo Lago, gemellato con i famosi laghi della Florida, si è andata accumulando non solo una gloriosa storia dello Sci Nautico internazionale, ma anche una cultura di perfezione di questo sport, candidato ad entrare tra gli sports delle Olimpiadi.

In questa ottava edizione avranno luogo i Campionati Europei Seniores.

Ancora una volta in questa antica vallata di Mazzalakk, della Torre di Cellaro e dell'ex feudo dei Cavalieri di Molta, si dà appuntamento l'élite della professionalità scistica del vecchio continente europeo.

A Nome di Sambuca e della sua ospitale popolazione ancora una volta sono chiamato all'alto e onorifico onore di porgere un benvenuto alle Delegazioni degli atleti dei Paesi partecipanti, alla Giuria, al Presidente della FNSN, Aldo Franchi, al Presidente della Federazione Europea e all'èquipe degli addetti alla riuscita dei Campionati.

Benvenuti a Sambuca!

CONI ITALIA 1987-1990 F.I.S.N. REGIONE SICILIANA ASSessorato TURISMO COMUNICAZIONI TRASPORTI PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO ASSessorato TURISMO COMUNE DI SAMBUCA DI SICILIA

XX Campionati Europei Seniores di Sci Nautico

Lago Arancio Sambuca di Sicilia 21-23 Luglio 1989

Nazioni partecipanti

FRANCIA
GERMANIA
GRAN BRETAGNA
GRECIA
ITALIA
OLANDA
SVEZIA
SVIZZERA

ECONFERCEN

SAMBITO

VINI DI SICILIA

* S A M B U C A P A E S E *

Si apre l'asilo nido «Ada Negri»

Ospita bambini sino a tre anni e si articola in due sezioni - Già iscritti cinquanta bambini - Sorge nell'ambito della cittadella scolastica (ex Stazione)

Il 15 maggio si è ufficialmente aperto l'Asilo Nido.

Costruito agli inizi degli anni '80 oggi diviene realtà piena. La legge istitutiva degli Asili Nido in Sicilia fu varata nel 1979 e reca il numero 214. In concomitanza con la struttura i Comuni avrebbero dovuto procedere all'assunzione del relativo personale. Ma le difficoltà insorte a causa del blocco dell'assunzione del personale, con leggi dello Stato, ne decretarono, di fatto, la funzionalità.

Si apprende, infatti, che l'Amministrazione comunale di Sambuca sin dal 1983 aveva proceduto a creare la pianta organica del personale previsto dalla 214 che consta di cinque ausiliari e otto assistenti approvando al tempo stesso il regolamento tipo per la costituzione del Comitato di Gestione.

L'Asilo Nido si apre oggi con una pianta organica ridotta: cinque assistenti e tre ausiliarie. Risulta bandito il concorso per le altre unità. E' stato altresì costituito nei giorni scorsi il Comitato di Gestione che è composto da tre Consiglieri comunali: Dr.

Giovanni Miceli, prof. Pietro Sortino, Dr. Martino Maggio; da due rappresentanti dei genitori: Dr. Gregorio Sparacino e Dott. Viutigni; da due rappresentanti del personale: Ins. Elisa Franco-Pirola, Baldassare Cicio di Audenzio; da un rappresentante sindacale, Dr. Giovanni Ricca.

Il Comitato di Gestione ha eletto a norma dell'art. 16 della citata legge il Presidente nella persona di Pietro Sortino.

Il Sindaco ha nominato quale coordinatore l'Ins. Ferrara Grazia.

Con questa importante struttura si completa di fatto l'arco dei servizi sociali di Sambuca che accompagna l'età dell'uomo dalla primissima infanzia (da 0 anni) all'età matura (assistenza agli anziani).

Il Consiglio Comunale nella seduta 6 giugno 1988 dava un nome all'Asilo Nido: «Ada Negri». Le motivazioni che si leggono nella delibera sono tratte dall'opera della poetessa di Lodi che esalta la maternità e canta l'innocenza e il candore della prima età.

Riconoscimento a Gaspare Di Prima

Nel corso della cerimonia inaugurale del 23° Vintaly, manifestazione enologica di grande rilievo Europeo ed internazionale all'interno della Fiera di Verona, il Presidente della importante manifestazione Veneta, Giuseppe Riccardo Ceni, ha conferito la Gran medaglia di Cangrande ai benemeriti della vitivinicoltura italiana.

Si tratta di un ambito riconoscimento che l'Ente Fiera di Verona ha istituito nel 1973, in collaborazione con il MAF e gli Assessorati Regionali all'Agricoltura, per sottolineare l'attività svolta a livello nazionale ed internazionale da personalità del mondo economico e scientifico per la valorizzazione della produzione enologica.

Per la Sicilia il Premio è stato assegnato a Gaspare Di Prima, presidente della Cantina Sociale e fautore del lancio promozionale del Vino Cellaro, per la sua attuale presidenza al Consorzio Enologico Agrigentino Kronion nonché Vice-presidente del Consorzio per la valorizzazione dei vini tipici siciliani. E' questo per Gaspare Di Prima il risultato delle capacità imprenditoriali, dell'impegno e della tenacia nella promozione della vitivinicoltura siciliana. Il successo personale del Presidente della Cantina, è un ulteriore traguardo a conferma del lavoro svolto, indubbiamente il prestigio di tale riconoscimento proietta l'enologia siciliana in una ottica Europea, più internazionale, alle soglie del '92.

A. M.

Operazioni di disinfezione

Ne ha dato notizia il Sindaco che attraverso un manifesto informava i Cittadini che nella notte dei giorni 15 lunedì e 16 martedì maggio sarebbero state effettuate le operazioni di disinfezione del centro urbano e delle periferie, della zona di trasferimento ed adiacenze e delle strade di accesso ai centri abitati. Le operazioni, che proseguiranno con altri interventi ragionati nel corso dell'estate, sono affidate alla ditta «Ecologica» con sede in Palermo.

La goletta verde

La Goletta Verde, iniziativa nazionale sponsorizzata da l'Espresso e dalla Lega Ambiente per esaminare la situazione ecologica dei mari italiani, è approdata il 28 Giugno nel porto di Sciacca. L'avvenimento, per il secondo anno consecutivo, ha attratto la curiosità e l'interesse di tanta gente e richiamato l'attenzione sull'impatto ambientale nel mare a noi vicino, in cui andiamo a bagnarci durante l'afa estiva. Si è assistito dal molo alla esibizione dimostrativa dei sommozzatori del Sea Sub di Sciacca, che hanno compiuto una serie di immersioni e di recuperi sott'acqua.

Un contributo spettacolare e promozionale non indifferente, che ha riscosso molto plauso, è venuto dai giovanissimi atleti della Associazione Nautica Mazzalakkar, che hanno remato, infondendo una spinta considerevole alle canoe mono e biposto, con l'uso delle pagaie che dimostra perizia e padronanza, acquisita non solo per le placide acque del Lago Arancio, o nei bacini della Sicilia e della Penisola, dove sovente gareggiano, ma anche sul mare.

Rigi

Leggete e diffondete

La Voce

tutto per l'automobile
AUTORICAMBI INDUSTRIALI
E AGRICOLI ORIGINALI
BATTERIE MARELLI

ELISABETTA
GAGLIANO
in GUZZARDO

Via Nazionale, 2
Sambuca di Sicilia
Telefono (0925) 941.097

A. M.

Torneo di calcetto

Da qualche anno si sta affermando tra i giovani sambucesi il calcetto, che è diventato ormai un'occasione di svago e di stare insieme. Vi partecipano giovani dalle esperienze e dalle professioni diverse, studenti, operai, impiegati, ecc.

Questo sport, che è una sorta di calcio ridotto nel numero dei giocatori (la squadra in campo è composta da sei atleti, mentre altri tre stanno in panchina) si può praticare in campi tipo quelli da tennis, in terra battuta o su asfalto, attrae l'interesse di moltissimi appassionati, tanto che durante l'estate viene organizzato un torneo per dilettanti. E' già in preparazione l'edizione 1989, se ne occupano Stabile Gaspare e Barrile Vincenzo, e si registrano le adesioni di alcune squadre, sponsorizzate dagli esercizi commerciali locali.

Un invito, quindi, ai nostri concittadini ad andare a seguire, nei prossimi giorni, le partite di calcetto, che forse sono più spettacolari e divertenti del calcio stesso.

L'Anusca con sede provinciale in Sambuca

C'è anche una selva delle sigle. In un dizionario giornalistico di trent'anni fa ne esistevano un paio di dozzine. Indicavano le varie associazioni, sindacati, società, organizzazioni, agenzie di stampa italiane ed estere. Oggi le sigle occupano interi volumi.

Anusca è l'Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e di Anagrafe. La prima sezione in Provincia di Agrigento è nata a Sambuca nell'aprile del 1987; ed in Sambuca ha, a tutt'oggi, la sua sede.

Recentemente, dal 7 al 17 Marzo 1989, ha avuto luogo il 1° Corso di formazione e qualificazione professionale degli Ufficiali di Stato civile ed Anagrafe, patrocinato e finanziato dal Ministero degli Interni sotto la direzione della Prefettura di Agrigento. Il Corso si è svolto presso l'Hotel dei Pini di Porto Empedocle, coordinatore Vito Perla, dirigente dei Servizi anagrafici del Comune di Sambuca di Sicilia, e presidente del Comitato Provinciale di Agrigento che ha sede in Sambuca come sopra riferito.

Il Corso ha avuto un ottimo successo non solo per la partecipazione massiccia dei responsabili degli uffici anagrafici della Provincia ma soprattutto per la presenza di ottimi giuristi e docenti.

Un merito che va attribuito, senza dubbio, al nostro locale dirigente dei servizi anagrafici, Vito Perla, che nel lavoro porta entusiasmo, professionalità e impegno sociale.

Il merito della riuscita del corso gli è stato riconosciuto ufficialmente dall'autorevole giudizio del Prefetto di Agrigento, Dr. Vincenzo Tarsia, a conclusione dei lavori del Corso.

Ambiente e natura: Porto Palo una spiaggia, ancora pulita

(Menfi). A sei miglia al largo delle coste di Porto Palo, l'imbarcazione Brezza di proprietà del Professore Sino Quartararo, libero amatore nonché pescatore dilettante, con il suo equipaggio, ha portato a riva una testuggine di 6 Kg. e di 50 cm. circa specie Carretta-Carretta della famiglia dei Cheloni.

La tartaruga marina era rimasta impigliata ad un palamito per pesca d'altura, trasportata a terra è stato chiesto l'intervento della locale sezione del W.W.F. diretto da Angelo Napoli che ha provveduto al trasporto dell'animale presso il Centro Recupero Animali di Catania.

Ad intervento concluso la tartaruga, battezzata Soletta dal nome del golfo naturale, dove il W.W.F. ha individuato tracce del passaggio delle testuggini, in passato luogo ambito per la deposizione delle uova, è stata punzonata con il simbolo del fondo mondiale per la natura e dopo una lunga navigazione al largo di Porto Palo ridata al suo elemento naturale: il mare.

A. M.

ESTATE ZABUT

PROGRAMMA 1989

Sabato 1 luglio

Ore 21,00 Piazza del Carmine, Concerto Freedom Jazz.

Venerdì 7 luglio

Ore 21,00 Piazza del Carmine, Concerto: Banda Musicale di Caserta.

Martedì 18 luglio

Ore 21,00 Casale di Adragna Concerto Jazz Giovanni Cavallaro, e il suo complesso.

Giovedì 20 luglio

Ore 19,00 Terrazzo Belvedere - Ingresso degli Atleti ed apertura ufficiale dei Campionati Europei Seniores di Sci-Nautico.

Ore 21,00 Terrazzo Belvedere - Proiezione diapositive subacquee «La Vita nel Mare» a cura di Sea Sub Sciacca.

Venerdì 21 luglio - Lago Arancio

Allenamenti degli Atleti partecipanti alle gare di Sci-Nautico.

Sabato 22 luglio - mattino e pomeriggio - Lago Arancio

Gare eliminatorie di figure, slalom e salto.

Domenica 23 luglio - Lago Arancio

Ore 8,30 Gare Finali di Figure, Slalom e salto.

Ore 17,00 Slalom «Head To Head» - IV Trofeo Internazionale Vini di Sicilia.

Ore 18,30 Premiazione sul campo.

29/30 luglio VII Sagra del Frumento, C. da Adragna

Ore 19,00 Duca di Adragna: saluti: Prof. Alfonso Di Giovanna, Sindaco - Dr. Vito Gandolfo, Pres. Pro-Loce - Moderatore: Sen. Giuseppe Montalbano - Incontro-Dibattito «Cerealicoltura: Storia e Prospettive» - Relazione: Prof. Giuseppe Di Prima - Docente Università Pa - Comunicazioni: Dr. Giovanni Di Raimondo - Dirigente Sez. Op. 77 - Menfi - «Esperienze cerealicole nella zona». Dr. Salvatore Marranca, Pres. Coop Di Vittorio, S. Giovanni Gemini, «La Commercializzazione del grano duro».

Michele Cantanzaro, Confcoltivatori Provinciale «I problemi dei coltivatori».

Prof. Franco Marino, Preside IPA, Bisacchino, «Apertura sede coordinata IPA a Sambuca».

Ore 20,30 Conclusioni: On. Michelangelo Russo, Presidente Com. Finanze.

Ore 21,00 Casale di Adragna, Concerto Gruppo Big. Out.

Domenica 30 luglio - Duca di Adragna

Ore 19,00 Musica, Folk e Gastronomia.

Martedì 1 agosto

Ore 21,00 Casale di Agrigento.

Concerto: Orchestra Jazz «Temus».

Solidarietà al Vescovo Mons. Ferraro di Agrigento

A seguito di un infelice intervento, fatto dal Ministro della Sanità, Donat Cattin, contro il Vescovo di Agrigento, il Sindaco interpretando i sentimenti della Giunta e del Consiglio ha indirizzato un telegramma di solidarietà a Mons. Carmelo Ferraro.

Il Vescovo aveva espresso critiche e preoccupazioni per le pessime condizioni dell'Ospedale S. Giovanni di Agrigento e, quindi, della maniera in cui erano costretti a sopravvivere i degenti, i poveri, i sofferenti. Il Ministro aveva respinto le critiche definendole illegittime ingerenze nella politica.

Ecco il testo del telegramma del Sindaco: 6 Luglio 1989.

Mons. Carmelo Ferraro, Vescovo di Agrigento: «profondamente rammaricati per assurda ed irriverente interpretazione data da Mi-

nistro Sanità at Suo pastorale intervento circa grave situazione Ospedale civile Agrigento virgola Sindaco et consiglieri virgola interpreti et rappresentanti forze politiche presenti Sambuca, Le esprimono affettuosa solidarietà convinti che dare voce ai poveri et indifesi est vera testimonianza evangelica.

Di Giovanna
Sindaco di Sambuca di Sicilia

Ed ecco la risposta del Vescovo, 7 Luglio 1989.

Sig. Di Giovanna Sindaco di Sambuca di Sicilia:

«Grato per la solidarietà e la condivisione dell'impegno morale per una società più umana, auguro ogni bene e imploro su tutti la benedizione del Signore.

Carmelo Ferraro Vescovo

STORIA - ATTUALITÀ - CULTURA

UNO, DIECI, CENTO CENTRI SOCIALI

E' in fase di ultimazione, a Sambuca, il centro Civico Sociale edificato in zona di trasferimento. Sambuca, come tantissimi Comuni italiani, al di là dei vari circoli, non offre strutture sociali atte a favorire l'incontro, la discussione, la partecipazione, la socializzazione. Negarlo sarebbe ipocrita. Tuttavia, Sambuca, a differenza di tanti Comuni italiani, ha, e sta per avere, strutture e servizi che tanti Comuni italiani ancora non hanno.

Riconoscerlo è... piacevole. Con l'effettiva inaugurazione del Centro tutta la comunità può compiere un salto in avanti in ciò che comunemente si definisce « qualità della vita ». Affinché ciò avvenga, però, la gestione del centro dovrà essere oculata, democratica, ed utile a tutti i cittadini. Per realizzare una tale gestione bisogna creare, a mio modesto parere, un'apposita commissione (non lottizzata) che esprima le più significative realtà locali (associazioni, circoli, esperti, partiti etc.). Premesso che sarebbe opportuno sentire dai cittadini (soprattutto da coloro che vivono in quella zona) quali sono le loro esigenze primarie, voglio avanzare qualche proposta sull'uso del centro. Mancando, in quella zona, una biblioteca, parte della struttura potrebbe essere adibita a ciò. Biblioteca non deve significare, però, solo luogo dove si depositano dei libri ma, soprattutto, luogo di... creatività. Si potrebbero istituire, ad esempio, dei corsi — aperti, a tutti, — di lingua straniera, di teatro, di informatica, di artigianato e via... creando. Occorre dunque inaugurare un centro vitale di vera cultura e di autentica solidarietà.

Perseguire questi obiettivi significa dare uno schiaffo morale a chi, in Italia, giorno dopo giorno, sferra picconate mortali allo Stato sociale (vedi scuola, sanità, etc.). Significa smentire chi crede che i valori dell'attuale modernità siano il rampantismo sfrenato, il privato esasperato, la cultura dell'apparire.

Con l'apertura e la « sana » gestione del centro sociale ben altri valori può trasmettere la sinistra sambucense a tutta la comunità.

Auspichiamo, allora, che questo tram chiamato... speranza non passi invano, e che non uno, ma dieci, cento centri sociali possano sorgere a Sambuca e altrove.

Enzo Sciamè

TIPOGRAFIA - LEGATORIA



di Guzzardo Giacomina & C. s.a.s.

Via Palmiro Togliatti, 15/17
Tel. (0925) 942683
92017 - Sambuca di Sicilia (Ag).

LEONARDO SCIASCIA

UNO SCRITTORE I SUOI LIBRI

UN'ESTATE
PER LEGGERE

Pensiamo sia utile, in occasione dell'estate, stagione del tempo libero e quindi delle buone letture, pubblicare l'elenco completo dei libri di Leonardo Sciascia e degli scritti di critica che si occupano della sua opera letteraria.

Narrativa

- Le favole della dittatura - Bardi Editore - Roma - 1950
- Le parrocchie di Regalpetra - Editori Laterza - Bari - 1956
- Gli zii di Sicilia - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1958
- Il giorno della civetta - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1961
- Il consiglio d'Egitto - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1963
- Morte dell'Inquisitore - Editori Laterza - Bari - 1964
- A ciascuno il suo - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1966
- Recitazione della controversia liparitana dedicata ad A.D. - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1970
- Il contesto - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1971
- Il mare colore del vino - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1973
- Todo modo - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1974
- La scomparsa di Majorana - Giulio Editore - Torino 1975
- I pugnalatori - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1976
- Candido ovvero un sogno fatto in Sicilia - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1977
- Dalla parte degli infedeli - Sellerio Editore - Palermo - 1979
- La sentenza memorabile - Sellerio Editore - Palermo - 1982
- Colapesce - Emme Edizioni - Milano - 1982
- Storia della povera Rosetta - Banca del Monte di Milano - 1983
- La strega e il capitano - Bompiani - Milano - 1986
- 1912 + 1 - Adelphi - Milano - 1986
- Racconti siciliani - Istituto d'Arte - Urbino - 1966
- Porte Aperte - Adelphi - Milano 1987
- Il Cavaliere e la Morte - Adelphi Milano 1988

Poesia

- La Sicilia, il suo cuore - Bardi Editore - Roma 1952
- Fiabes de la dictature - La Sicile, son coeur - Aix-en-Provence - Pandora - 1980

Teatro

- L'onorevole - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1965
- L'onorevole - Recitazione della controversia liparitana - I mafiosi - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1966
- Una commedia siciliana - Orizzonti Bibliografia Italiana - Catania - 1983

Saggistica

- Pirandello e il Pirandellismo - Edizioni S. Sciascia - Caltanissetta - 1963
- Pirandello e la Sicilia - Edizioni S. Sciascia - Caltanissetta - 1961
- Feste religiose in Sicilia - Editori Laterza - Bari - 1965
- La corda pazza - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1970
- Atti relativi alla morte di R. Roussel - Sellerio Editore - Palermo - 1971
- I siciliani - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1977
- L'affaire Moro - Sellerio Editore - Palermo - 1978

- Nero su nero - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1979
- La Sicilia come metafora - A. Mondadori Editore - Milano - 1979
- Il volto sulla maschera - A. Mondadori Editore - Milano - 1980
- Il teatro della memoria - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1981
- Conversazione in una stanza chiusa - Sperling & Kupfer Ed. - Milano - 1981
- Kermesse - Sellerio Editore - Palermo - 1982
- La Palma va a Nord - Ed. Gammalibri - Milano - 1982
- Cruciverba - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1983
- Stendhal e la Sicilia - Sellerio Editore - Palermo - 1983
- Occhio di capra - Giulio Einaudi Editore - Torino - 1984
- Cronachette - Sellerio Editore - Palermo - 1985
- Per un ritratto dello scrittore da giovane - Sellerio Editore - Palermo - 1985
- Pirandello dall'A alla Z Supplemento al n. 26 dell'Espresso del 6-7-1986
- Santo Marino - Editore Sciascia - Caltanissetta - 1964
- Jaki - Editore Sciascia - Caltanissetta - 1965
- Emilio Greco - Edizioni d'Arte « Il Cigno » - Roma - 1971
- Il fiore della poesia romanese - Editore Sciascia - Caltanissetta - 1952
- La contea di Modica - Electa - Milano - 1983 - Testo iconografico di G. Leone
- Ore di Spagna - Pungitopo - Patti - 1988

SCRITTI SU LEONARDO SCIASCIA

MONOGRAFIE, ATTI DI CONVEGNI E RIVISTE DEDICATE A SCIASCIA

- Walter Mauro, *Leonardo Sciascia*, « Il Castoro », Firenze, La Nuova Italia, 1970; seconda edizione riveduta e ampliata 1973.
- Claude Ambroise, *Invito alla lettura di Sciascia*, Milano, Mursia, 1974; seconda edizione riveduta e ampliata 1983.
- Giovanna Ghetti Abbruzzi, *Leonardo Sciascia e la Sicilia*, Roma, Bulzoni, 1974.
- Santi Correnti, *La Sicilia di Sciascia*, Catania, Edizioni Greco, 1977; seconda edizione ampliata 1987.
- Luigi Cattanei, *Leonardo Sciascia*, Firenze Le Monnier 1979.
- Giovanna Jackson, *Leonardo Sciascia: 1956-1976*, A Thematic and Structural Study, Ravenna, Longo 1982.
- Amalia Barbagallo Marino, *Riflessioni sul « Candido »*, Catania, Edizioni Marino, 1980.
- « L'Arc » (Aix-En-Provence), n. 77, quarto trimestre 1979. Include scritti di: Jacques Bonnet, Italo Calvino, Hubert Nyssen, Claude Ambroise, René Micha, Philippe Renard, ean-Noel Schifano, Renato Guttuso, Dominique Fernandez-Jean-Noel Schifano, Jean Gili, Elio Petri, Francesco Rosi, Pier Paolo Pasolini, Manuel Scorza, Pierre Merrens.
- Antonio Motta, *Leonardo Sciascia, la verità, l'aspra verità*, Manduria, Lacaita 1985.
- Gonzalo Alvarez Garcia, *Le zie di Leonardo*, Scheiwiller, Milano 1985.
- Antonio Di Grado, *Leonardo Sciascia*, Marina di Patti (ME), Ediz. Pungitopo 1986.
- *La teatralità nelle opere di Leonardo Sciascia*, Atti del Convegno tenutosi al Teatro Stabile di Catania dal 14 al 16 Marzo 1986. Teatro Stabile di Catania, 1987.

A cura di Salvatore Restivo e Nino De Vita

In Sicilia, un'estate

(continua dal numero precedente)

Cap. XVI

Una donna arrivò e prese Giovanni B. per mano e lo condusse sulla riva del mare.

Parlò, la donna, di cose incomprensibili e la sua voce si confuse con quella dell'acqua.

Svolse il sole i suoi rotoli rossi, camminò la donna sul raggio della luna e spense, all'alba, le stelle.

Nel mare, Giovanni B. ritrovò la pelle antica e sulla sabbia impresse i primi passi di Uomo.

Vagò per miglia e per millenni, fuggì dalle caverne, attraversò foreste e vigne, solcò mari, vinse tempeste e catastrofi, costruì la Piramide e riposò all'ombra della betulla, vacillò sopra un globo rotante intorno al sole e contò le stelle, cavalcò il Delfino e raggiunse le galassie, vagò per miglia e millenni nell'infinito sen-

za peso, alla ricerca di una terra. Attraversò sistemi tutti uguali, nell'infinito numero di soli si perse e annegò nella notte.

Ma da una terra lontana, ai limiti estremi dell'Universo, arrivò il canto della Sirena che lo guidò nello spazio.

Approdò su di un'isola antica calda di ricordi e scoprì la sua immagine.

Cap. XVII

Le larghe poltrone di cuoio, la scrivania di noce massello, le librerie con i libri ben allineati, tappeti afgani, quadri di autore, fiori e una vetrage sul terrazzo prospiciente il mare di Palermo.

Il boss C.C., seduto dietro la scrivania pensò, guardando i libri che non aveva mai letto, ai figli che stavano per entrare all'università. Per loro li aveva comprati e per i nipoti e per i nipoti dei nipoti.

Le loro case dovevano essere

sempre più belle e sempre più ricche e soprattutto qui, battendosi la mano sulla fronte, soprattutto qui più roba. Per fare buoni business ci vogliono intelligenza e capacità. E cultura, sissignori, la cultura.

Più cultura hai e più sali, più sali e più la gente intorno a te conta e più conta la gente che conosci e più è facile entrare nel giro dei grossi business. Questa è la verità.

Guardò disgustato il quadro di Guttuso che gli stava di fronte. Orribile, pensò, ma se ne parla, conta, costa caro.

Intanto bisognava occuparsi di affarucci e raccogliere briciole. Quell'imbecille con il calcolatore! Gli aveva fatto perdere un sacco di tempo! Il tarlo della politica! E' come avere la nebbia nel cervello: non si vede più chiaro! Inventava favole, quel Giovanni B.. Favoleggiava con il suo

calcolatore! Un folle! I cadaveri eccellenti, il Grande Vecchio, lo Stato...!!! Il business, imbecille, il business fa girare il mondo. Il business è il Grande Vecchio e i cadaveri eccellenti servono solo a tenere impegnato l'occhio legale del paese. Come un gioco di prestigio! Attiri l'attenzione su qualcosa per essere libero di agire altrove. La politica! Mai avrebbe permesso ai figli di occuparsi di politica. Di finanza, piuttosto, di alta finanza. E per ora alla Bocconi di Milano e poi in America a specializzarsi. E un figlio piazzato in Svizzera, visto che ne aveva due, non sarebbe stato male.

Una moglie ingioiellata fino all'inverosimile si materializzò nella poltrona di fronte. Soldi, da lui si volevano solo soldi! Un pozzo di soldi, una miniera di soldi!

Clara Mauri

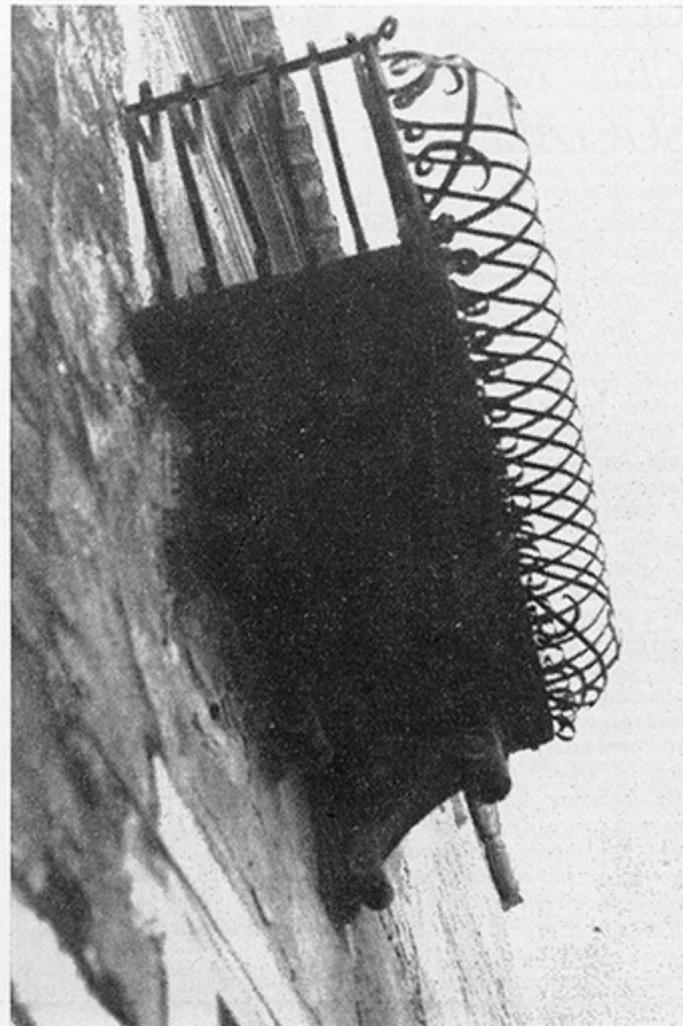
(4 - continua)

● SAMBUCA / NUOVI A

PRODOTTO TURISTICO



Sam buca ieri Za but



MONUMENTI DA SALVARE

1983, anno fatidico per la terra di Zabut. Viene abbozzato e presentato alla stampa e ai possibili operatori locali un progetto di programmazione turistica da portare avanti nel giro di alcuni anni. Si parte subito con il creare un'immagine di città dello sport (Lago Arancio: Mecca dello Sci Nautico Mondiale), della storia (Salotto Politico Letterario Sambucense dell'800) del teatro (la rassegna "Tutto il mondo... è teatro"), ecc.

Il processo si intoppa, quasi subito, o meglio vive la sua sola stagione per vari motivi: tipo di gestione, modalità di coinvolgimento, flusso turistico inferiore alle aspettative.

Negli anni successivi si prosegue affidandosi all'occasionalità, pur avendo come riferimento quelle indicazioni. Viene approntata, fin dall'83, una struttura comunale (Ufficio Promozione Turismo, Cultura, sport e Spettacolo) e il rilancio della Pro-Loce « Adragna-Carboj », con specifiche ed intersecate competenze promozionali ed organizzative. Successivamente impianti di ricezione alberghiera trovano tipica attuazione (Barone di Salinas) e si avviano progetti, che trovano presto cospicui finanziamenti, per centri di svago e del tempo libero (Parco-giochi sull'acqua) che stanno per avere concreta realizzazione. Negli ultimissimi mesi si sta andando verso il Convegno Nazionale « Adranone, I Cartaginesi e gli altri », organizzato dal Comune per gli inizi del 1990, con l'intervento della Soprintendenza di Agrigento, la

consulenza scientifica dell'Accademico prof. Sabatino Moscati, massima autorità italiana d'archeologia, e il patrocinio della Presidenza della Regione Siciliana. Nel contempo vanno prendendo sempre più rilevanza flussi discontinui e periodici di visitatori, provenienti dalla Sicilia e dalla Penisola.

Da questa sintesi, si evidenzia Sambuca e il suo territorio come « bene naturale » disponibile, con il problema, posto fin da allora, di commercializzarlo quale prodotto turistico, che però non si è inserito, in questo lasso di tempo, come adeguata attività economica organizzata.

La presenza di questi ed altri beni, del cui valore siamo consapevoli, è un fondamentale elemento di attrattiva, ma al momento scarseggiano le componenti per farne un prodotto turistico, cioè il preciso orientamento da indicare al mercato e la gestione di un flusso, che sia redizito per l'economia locale.

In queste settimane di inizio d'estate si torna a parlare di rilanciare Sambuca come destinazione turistica completa e perciò abbiamo chiesto ad Alfonso Di Giovanna, Sindaco del Comune ed uomo di cultura, di sintetizzarci le intenzioni, gli obiettivi, le aspettative dell'Amministrazione Comunale in materia di turismo e cosa possano ricavarne i cittadini, gli operatori, i giovani. Il Sindaco ci ha ricordato che questo è un antico progetto, il quale si basa oggi su una situazione nuova. Nella zona sono avviate strutture turistiche e non

occorre aspettare più tempi lunghi per avere dei risultati concreti, né tanto meno si può restare a guardare. Siamo partiti con una bozza, presto accantonata, ma con la precisa volontà politica di andare avanti ed abbiamo inserito nel programma dell'Amministrazione Comunale, un punto di grande importanza per il futuro di Sambuca: lo sviluppo turistico.

Oggi ci sono tutte le premesse per riprendere il cammino, basta guardare alle possibilità offerte dalla legge 64 per realizzare un progetto di fattibilità, che stiamo valutando di affidare ad una società specializzata ed esperta del settore. In tale direzione, in questi anni, sono stati avviati alcuni progetti di cooperative giovanili ed altri ne sono in corso da parte del Comune. Per esempio: il recupero ambientale dei Vicoli Saraceni, con la individuazione della « purre » come itinerario misterioso e fantastico; l'utilizzo, dopo l'opportuno restauro, delle abitazioni danneggiate dal terremoto ed acquisite al patrimonio comunale, come albergo orizzontale, piccoli laboratori artigianali e tipiche attività commerciali, per cui è in fase di appalto il progetto per 2,5 miliardi. I giovani sambucesi, pertanto, troveranno in questa ed in tante altre iniziative alcune centinaia di posti di lavoro.

Dopo aver parlato con il Capo dell'Amministrazione Comunale, abbiamo voluto tastare anche il polso del partito di maggioranza assoluta, che detiene la gestione della cosa pubblica da più di quarantacinque anni. Il Senatore Giu-

seppe Montalbano, Capo Gruppo Consiliare e Segretario della Sezione Gramsci del P.C.I., ha subito evidenziato le lotte che il suo partito ha sostenuto per il lavoro ed ha affermato che i comunisti hanno idee chiare ed obiettivi immediati e futuri ed intendono affidarsi in fatto di turismo a competenze e capacità di rilievo, utilizzando però le risorse locali già esistenti. Il turismo, dopo l'agricoltura, è il polo su cui puntare per dare occupazione ai nostri giovani e creare sviluppo, perché l'edilizia abitativa andrà ad esaurirsi. L'Amministrazione Comunale è chiamata a far approntare un progetto di fattibilità turistica integrando le iniziative

private, cooperative e pubbliche, restando fermo che alcune strutture, quali il Teatro e il Museo con le sue diverse sezioni, sono e devono restare di pertinenza del Comune. Con queste affermazioni si è conclusa la dichiarazione del dirigente politico.

In tanti siamo convinti e consapevoli che considerando Sambuca come destinazione turistica, si aprono enormi e forse inimmaginabili possibilità, ma è certo che occorre l'impegno, la volontà, la partecipazione di tutti: politici, amministratori, operatori, forze imprenditoriali, se si vuole realmente approdare nelle alte sfere del turismo, almeno, regionale.

G. R.

Abruzzo e Barone

Gioielleria - Articoli da regalo - Tappeti persiani - Liste nozze

Corso Umberto - Telefono 941134 - Sambuca

Per l'arredamento
della casa

Mobili,
cucine componibili,
lampadari,
generi per bambini

LEONARDO
TUMMINELLO

Via Orfanotrofo, 17
Telefono 941418
SAMBUCA DI SICILIA

EMPORIO

GUASTO GASPARE

Elettrodomestici
Ferramenta-Colori

Punto vendita
CASSE FUNEBRI

servizio celere e accurato

CORSO UMBERTO, 102
SAMBUCA DI SICILIA

notturno:
Via Maltempo, 8 - Tel. 942.527

ARGOMENTI DOMANI

ACCADONO ANCORA TRA NOI

MODERNISMO E ALIENAZIONI

Nella ricerca della ragione e dei sentimenti propri, nella costruzione di un mondo le cui leggi siano regolate dalla ragione e dal libero arbitrio, l'uomo spesso viene coinvolto in un processo evolutivo che nel tempo lo rendono schiavo delle superstizioni. La sua forza interiore cede ed egli ritorna ad essere un primitivo, un uomo che per andare avanti necessita del conforto e del supporto di ritualità pagane che hanno le loro origini nella notte dei tempi anche se oggi si presentano accettabili, a volte gradevoli, spesso inserite nelle abitudini della società moderna, innestate nel corpo delle tradizioni religiose; nel nostro caso di quella cattolica.

Insomma, ci vantiamo tanto di essere superiori alle superstizioni ed alla cultura delle generazioni passate, quelle primitive, e quasi senza accorgercene anche noi siamo tenacemente legate ad esse.

Un discorso teorico che se calato nelle più piccole realtà locali come Sambuca, assume lineamenti precisi che possiamo rendere ancora più nitidi mettendo a fuoco alcuni episodi di costume che sono accaduti negli ultimi anni.

Il Sud sembra ormai sotto la psicosi dell'immagine delle madonne che appaiono ad alcuni eletti un po' ovunque tra rocce e boschi, ed ogni volta si scatena l'irrazionalità umana che si manifesta attraverso raduni di massa sul posto del miracolo per « vedere » il fenomeno, qui si rivela lo sciacallaggio di chi sul fenomeno ci vuole speculare, dei commercianti che vendono souvenirs, dei preti che vedono aumentare provvidamente la religiosità dei propri parrocchiani, delle comunità interessate ai fenomeni per l'aumento del turismo della domenica che apporta benessere economico.

Esemplare al proposito è quanto successo nelle campagne di Contessa Entellina. In una chiesetta di campagna all'improvviso ci si accorge che una piccola immagine della madonna, muove misteriosamente il capo.

Miracolo? Suggestione? Nel dubbio in pochi giorni le strade che portavano alla chiesetta sono state prese d'assalto da curiosi, credenti, scettici, tutti col naso all'insù a scrutare. Si muove?

Non si muove? No! Sì! — Io non vedo niente —, — da questo lato si muove —. Così per mesi, a raccogliere soldi e firme, a fare processioni, poi lentamente il fenomeno è stato riassorbi-

to. Forse è passato di moda o forse più semplicemente è stato visto per quello che era: suggestione di massa. Intanto questa constatazione ha influito poco sul misticismo, i pregiudizi, le cre-

denze della nostra gente che ancora una volta rifiutata la realtà, ha rinunciato a lottare per le cose concrete, adagiandosi totalmente all'irrazionale, condannandosi ad una vita miserevole dove pre-

giudizi e suggestioni avranno sempre la preferenza nelle scelte sociali, programmando un futuro che possiamo prevedere non potrà mai soddisfare il raziocinio e l'intelligenza.

Un comitato internazionale per la difesa e l'assistenza dei bambini migranti

International Committee for Juridical defense Emigration children. E' stato fondato dalla giornalista francese Danielle Saustre De Condat che da tempo vive in Italia, a Palermo, attualmente ne è anche il Presidente, al Comitato hanno aderito personalità internazionali della cultura, della politica e dell'arte impegnate nella difesa dei diritti dell'uomo, nella lotta di discriminazioni razziali nella società contemporanea.

Molti sono le leggi in materia

di casi più disperati, ma siamo anche costantemente presenti dove maggiormente esiste l'area dell'emigrazione clandestina.

Palermo e la Sicilia da qualche tempo sono diventate una terra di frontiera, una zona di transito verso aree più ricche ed ambite dove gran parte della popolazione dei paesi poveri arriva a volte su barche in navigazione nel Mediterraneo diretti in Sicilia, destinati al mercato nero del lavoro clandestino, e dove giornalmente

presidente dell'ARCI Serri, Sylviane De Vanger per l'associazione « France terre d'asile, René Mazzanoid rappresentante all'ONU del movimento contro il razzismo, Helmuth Schmitz del comune di Manheim, Benny Nato rappresentante presso il governo italiano dell'Africon National Congress, Moulond Aounit segretario generale del MRP (Movimento antirazzista francese) e Nabil Boiuata.

Un grande neo: la cittadinanza palermitana ha snobbato l'avvenimento, la De Condat a proposito: « E' stato un grave segnale d'immaturità da parte della cittadinanza, purtroppo debbo ammettere che il sindaco Leoluca Orlando ha ragione quando a proposito della manifestazione afferma che a Palermo vige l'abitudine delle tende; ogn'uno entra nella sua, ignorando quella degli altri,

le istituzioni sono state latitanti, lo stesso però non è stato con i giovani che sono accorsi numerosissimi al Teatro Biondo, entusiasti e partecipi. Sì, sono fiduciosa che questa città ha un futuro grazie a loro. A proposito di « Egalité 92 » ecco ancora le impressioni della giornalista francese:

« Il bilancio di questa settimana antirazzista è senz'altro positivo. Da Palermo abbiamo lanciato delle proposte che speriamo possano essere interessanti: quella di una totale modifica delle norme di legge italiane che concedono lo stato di rifugiato politico esclusivamente ai cittadini dell'Est europeo, o quella che attualmente di una revisione del trattamento legale degli immigrati che attualmente vivono sotto l'incubo delle norme dettate da un Testo Unico d'epoca fascista.

PAGINA A CURA

DI

SALVATORE MAURICI

di tutela dell'infanzia, e pur essendovi una vastissima enunciazione di principi generali, esse non trovano la giusta applicazione nelle strutture burocratiche delle società anche le più democraticamente evolute. Ecco che allora si pone alle coscienze più sensibili il compito difficilissimo di intervenire sui soprusi dell'organizzazione statale per aiutare gli extra comunitari sui problemi di soggiorno, nel diritto allo studio, nell'assistenza medica, nella salvaguardia della cultura, della religione e delle tradizioni proprie, nell'assistenza legale.

Parlando della sua iniziativa la De Condat dice: « Il Comitato che io presiedo è il solo che opera nel mondo dell'immigrazione, sui minori migranti, fornendo loro assistenza legale gratuita nel momento in cui ne hanno bisogno. Noi operiamo a stretto contatto con istituzioni, centri studi, con i preti più sensibili al problema che di volta in volta ci segnalano

sbarcano centinaia di falsi turisti nei porti siciliani che dopo qualche giorno scompaiono nel nulla, clandestini, alla ricerca di un lavoro e di una dignità che difficilmente potranno trovare.

Ai primi di febbraio il Comitato internazionale per la difesa dei ragazzi migranti, ha organizzato a Palermo il convegno: « Egalité 92 », il convegno ha avuto lo scopo di approfondire i vari aspetti del razzismo, il ruolo delle organizzazioni internazionali contro l'apartheid e ad individuare proposte ed obiettivi concreti per la modifica delle leggi europee sull'emigrazione, per nuove proposte da fare ai singoli stati. I lavori aperti a Palazzo delle Aquile, sede del municipio sono proseguiti nei giorni successivi. Straordinaria la partecipazione di personalità e di organizzazioni internazionali impegnate contro l'apartheid, tra le quali la scrittrice Natalia Ginzbur, Gerry 'O Connel per Amnesty International, il

Perché donare

L'AVIS sambucese da qualche tempo è frequentemente presente sulle pagine della Voce. Questa presenza che speriamo di continuare, ha lo scopo di far sì che in seno alla comunità sia fattore di crescita sociale ed umana. A questo scopo essa sta impegnando tutte le proprie energie per sensibilizzare la gente a donare sangue. Occorre convincersi che il sangue è un bene sociale di fronte al quale ogni remora, ogni egoismo deve cedere il passo. Riportiamo di seguito alcune note di cronaca allo scopo di fugare alcuni dubbi, i pregiudizi che ancora molta gente continua a mostrare di fronte al problema.

IL MONDO DEL VOLONTARIATO

Quella del volontariato è ormai una fumana in costante espansione. Il fenomeno, dicono i sociologi, ha incominciato a manifestarsi soprattutto do-

po il 1975, coincidendo con la messa in soffitta del Sessantotto.

La crisi della « partecipazione politica » è infatti sfociata nella necessità per i giovani di sentirsi protagonisti utili nell'ambito di una generosità attiva e meditata che si contrappone al freddo burocratismo della società di massa, venendone a costituire una specie di coscienza critica. Si tratta, insomma, di un modo nuovo e più attento di affrontare il sociale rispetto al tradizionale assistenzialismo del passato, che era « caritatevole e pietistico » e raramente si poneva il problema delle cause delle ingiustizie e delle emarginazioni.

Da allora, l'esercito dei samaritani è cresciuto oltre ogni aspettativa, fino a coinvolgere attualmente tre milioni e mezzo di italiani dai 15 ai 55 anni, « arruolati » in oltre quindicimila associazioni che esercitano le più svariate attività. Penetrare in questa complessa realtà di promozione sociale, a volte ristretta in ambiti locali, è pressoché impossibile. Accade, per esempio, che taluni gruppi si uniscano, si scioglano e si ricompongono nello spazio di mesi, condizionati spesso da entusiasmi troppo facili. Ma i punti fermi ci sono e si tratta di quelle organizzazioni, oltre settemila, ormai sperimentate, che raccolgono ampi consensi e che riescono a volte anche a instaurare punti di contatto, pur non sempre facili con le istituzioni.

Cristina Rossi



Leggete
e diffondete

La Voce
di Sambuca

Riaprire una piaga

di Antonella Maggio

Nel 1982 per la prima volta, e potrei dire in assoluto, il giornale si occupava di handicap e di svantaggio in genere; a distanza di 7 anni ero stata la sola ad affrontare questo problema e, a dire il vero, pensavo, presuntuosamente di essere l'unica. L'opportunità di avvicinare tramite la prof.ssa Enza Vaccaro, il gruppo di volontari *Tuttinuno* che si occupa fattivamente di handicaps mi offre di nuovo la possibilità di parlare di questo problema non con slogan o frasi fatte, come allora, ma con l'esperienza concreta di chi ogni giorno lavora e presta la propria professionalità al servizio dei bambini handicappati.

Lontana la definizione del portatore di handicap, così come l'aveva voluto il decreto Falcucci e la legge 517, parlare, oggi, di disabili vuol dire lavorare ed adoperarsi per chi affronta un cammino non proprio agevole ma impervio e pieno di ostacoli.

Spesso le realizzazioni filmistiche sul modello di «Rain Man» l'uomo della pioggia (protagonista Dustin vincitore di ben 5 premi Oscar) tendono a presentare, (in questo caso un giovane autistico), il disabile in modo, perché no, un po' sornione, aggirando i veri ostacoli, trasformando i bisogni veri in realizzazioni un po' ridicolizzate e poco aderenti alla realtà.

I termini veri per potere parlare di handicap iniziano con la prevenzione e la corretta informazione pre-natale, si è sempre detto che prevenire è meglio di curare ma intanto i consultori familiari continuano a restare mera utopia, prevenire per evitare, ma nessun tipo di informazione viene proposta dagli organi competenti. Una società di modello efficientistico qual è la nostra mira sempre più alla produttività e si allontana dai bisogni umani e così, lunghi iter burocratici, ostacolano l'abbattimento delle barriere architettoniche, impediscono ai disabili di affrontare la normale quotidianità e la prosaicità delle cose. Oggi parlare di handicap vuol dire iniziare una battaglia che trova pochi adepti, da sempre sostengo che gli unici ad interessarsi del problema sono i genitori in prima linea, gli addetti ai lavori un piccolo, sparuto gruppo di volontari. Ecco su queste basi e con queste premesse non proprio rosee si è sempre basato il rapporto tra handicap e società, tutto il resto dopo qualche piccolo impegno via via scema, si smorza, finisce.

In un particolare momento storico, qual'è il nostro, dove grande spazio si dà all'impegno e alla solidarietà, tutti siamo chiamati a fare qualcosa, ad adoperarci per i bambini portatori di

handicaps affinché le famiglie non restino soli ad affrontare questo problema.

Non possiamo sempre delegare gli altri e quindi noi per primi siamo chiamati a replicare su tutte quelle diffezioni che se rendono ardua la vita alla gente cosiddetta normale, immaginate per chi con questi disservizi è costretto a convivere. Handicaps e società è sempre stato un binomio inaccostabile ecco perché riaprire questo discorso, ecco perché ritornare a parlare di disabili non è mai uno scoglio superato ma nella sua attualità ci riporta alla dimensione umana delle cose, di impegno costante nella ricerca al fine di creare strutture, opportunità e perché no, anche un futuro lavoro in una società migliore, capace di dare ad ognuno secondo le proprie possibilità.

Corse di cavalli - palio Maria SS. dell'Udienza anno 1989

Categoria puledri - finalisti:

Contessina - scud. - Di Bella F. - quart. *Palma*
Lello - scud. - Armato L. - quartiere *Saraceno*
Marianna - scud. - Ciaccio G. - quart. *Collegio*

Ordine di arrivo: 1° Lello; 2° Contessina; 3° Marianna.

Categoria A2 finalisti:

Rudi - scud. - Sparacino F. - quart. *Nuova Zabut*
Pericolo Siculo - scud. - Cacioppo A. - quart. *Palma*
Bandito - scud. - Costa G. - quart. *Collegio*

Ordine di arrivo: 1° Pericolo Siculo - Punti n. 5; pari, 1° Bandito - Punti n. 5; 3° Rudi - Punti n. 2.

Categoria A1 finalisti:

Chersonneso - scud. - Pendola V. - quart. *Saraceno*
Simon Lebon - scud. - Rizzuto C. - quart. *Collegio*
Taupaus - scud. - Giordano G. - quart. *Infermeria*

Ordine di arrivo: 1° Simon Lebon - Punti n. 6; 2° Taupaus - Punti n. 4; 3° Chersonneso - Punti n. 2.

Categoria A finalisti:

Prince Horco - scud. - Vaccaro G. - quart. *Nuova Zabut*
Conte Ulfans - scud. - Gallina C. - quart. *Palma*
Bergher - scud. - Armato F. - quart. *Saraceno*

Ordine di arrivo: 1° Conte Ulfans - Punti 6; pari - 2° Prince Herco - Punti n. 3; 2° Bergher - Punti n. 3.

Punti per l'assegnazione del Palio 1989:

Quartiere Palma	5 + 6 + 12 =	Punti 13
Quartiere Collegio	5 + 6 =	Punti 11
Quartiere Saraceno	2 + 3 + 12 =	Punti 7
Quartiere Infermeria	4 + 12 =	Punti 6
Quartiere Nuova Zabut	2 + 3 =	Punti 5

¹ Attribuzione di n. 2 punti per regolamento.
Vince il palio 1989 il quartiere *Palma*

Nell'era della sofisticazione

Mangiar bene per vivere meglio

di Licia Cardillo

Il problema dell'alimentazione sta acquisendo ai nostri giorni, il giusto rilievo, grazie anche alla formazione di una coscienza ecologica che, pur tra mille insidie, si va inevitabilmente formando in alcune fasce sociali. Sta nascendo una vera cultura dell'alimentazione, che tende, nonostante le varie strumentalizzazioni, a salvaguardare la salute dell'uomo e ad esigere una agricoltura in sintonia con la natura.

Viviamo in una società insidiosa che ci propina ciò che vuole senza preoccuparsi del nostro benessere psico-fisico ed assopisce o soffoca in noi la capacità critica.

I nostri mercati offrono non plus ultra della perfezione nel campo degli ortaggi e della frutta. Non

c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma cosa si nasconde dietro la bellezza estetica di frutti che sembrano usciti dai laboratori di pasticceria? Sicuramente la mancanza di scrupoli dei produttori che, obbedienti alla logica del profitto, pur di presentare sul mercato i loro prodotti prefabbricati, non si preoccupano minimamente di mettere a repentaglio la vita del personale impiegato nella coltivazione e dei consumatori.

L'agricoltore del 2000 non si fa scrupolo di usare ripetutamente insetticidi a base di esteri fosforici, fungicidi, anticrittogamici che, inlati o assimilati producono danni irreversibili nell'organismo. Basti pensare che, per produrre delle mele «integre», spruzza il frutteto fino a 24 volte. E spesso non rispetta i tempi di raccolta.

Un attimo di riflessione quindi, prima di ingoiare un pezzetto di mela o una fragola, nella maggior parte dei casi, irrorati con Dibrometano e lucidati per apparire più appetibili!

Per molte aziende del Nord l'esigenza di un'agricoltura alternativa, a misura d'uomo, che si preoccupi di porre fine ai guasti dell'ambiente, è diventata quasi una scelta obbligata. Molti agricoltori cominciano ad usare metodi alternativi, sia biologici che biodinamici e contrassegnano i loro prodotti con un marchio (Demeter, Byodin) che è indice di garanzia.

E sono sorte diverse cooperative di consumatori che controllano all'origine i prodotti alimentari.

Parallelamente alla scelta di prodotti genuini si sta diffondendo quella che molti definiscono «la moda» delle diete equilibrate, che combinano in modo armonico i vari alimenti di cui il nostro organismo ha bisogno.

Diversi i regimi igienisti seguiti: vegetariano, naturalistico, macrobiotico, tutti coalizzati nella lotta contro la sofisticazione, l'uso di pesti-

ci e contro il regime carneo, ritenuto responsabile di indebolire enormemente le nostre difese organiche e di alterare le nostre strutture cellulari. Lo scopo delle varie scuole è quello di suscitare nell'individuo il rispetto del proprio organismo e di ristabilire quell'equilibrio spesso alterato da un'alimentazione troppo ricca di acidi grassi.

La medicina alternativa dà un'importanza fondamentale al regime alimentare, soprattutto per quanto riguarda la prevenzione dei tumori. Sostiene infatti che un'alimentazione ricca di insaccati, di carne, di zuccheri, un eccesso di latticini, di uova, di pesce, possa aumentare il rischio del cancro, mentre una dieta ricca di verdure, di cereali integrali, di frutta sana, previene le lesioni cellulari.

Anche il professore Veronesi è d'accordo sull'utilità di una buona alimentazione al fine di prevenire l'insorgenza del cancro. Scrive su «Un male curabile»: «Una dieta ricca di vegetali è protettiva, mentre un'alimentazione in cui abbondano i grassi e la carne aumenta il rischio di alcuni tumori. C'è un gran bisogno di maggiori controlli sugli alimenti e sui mangimi destinati all'allevamento, di una maggiore educazione alimentare...».

E tra i dieci piccoli comandamenti che concludono il testo citato si legge: «Seguire una dieta bilanciata, limitata nella carne, ricca di verdure, frutta e vitamine, non eccedere in super-alcolici e in caffè».

Visto che la nostra salute dipende, in gran parte, da ciò che introduciamo nel nostro organismo e che lo Stato è assente nell'opera di controllo delle moderne tecniche di agricoltura, è indispensabile che ognuno di noi acquisisca una capacità di discernimento, diffidando di quei prodotti che appaiono troppo perfetti e proteggendosi della loro aggressione.

Lettere a La Voce

“LA VOCE” CI DÀ CORAGGIO

Egregio Signor Direttore,

In primo luogo chiedo scusa se questa mia lettera le reca disturbo, ma sento il bisogno di scrivere quanto segue. Pagando il mio regolare abbonamento del giornale *La Voce* per l'anno 1989 questo da me desiderato foglio non mi arriva e non so il perché l'ultimo che ho ricevuto è stato quello del mese di ottobre 1988. Ora possiamo contare 5 mesi, il foglio che io desidero non è un giocattolo, ma è un giornale di grande valore portatore di gioie di speranza e io in persona desidero ringraziare il fondatore di questo gioiello per averci dato questa grande soddisfazione partendo dall'anno 1958.

Come dicevo sento il bisogno di leggere *La Voce* perché sono molto legato al mio paese Natale. Ho raggiunto il mio 80° anno non potrò più avere la fortuna di vedere la bella Sambuca più moderna più civile. Ho dato il mio addio, senza nessuna speranza, ma tutto non è finito, abbiamo la bella *Voce* incantevole che ci porta tanto conforto e tanto sollievo perché è l'unico a darci delle belle notizie e nello stesso tempo di apprezzare quello che è stato fatto durante i miei 26 anni di Emigrante. Il giornale *La Voce* di Sambuca e la primavera con le sue bellezze naturali portando fra noi emigrati l'odore dei campi da noi conosciuti. La

Voce ci dà forza e coraggio e respire, leggere *La Voce* significa ringiovanire, riacquistare un po' della salute perduta perché ci porta sotto la vera mamma che si chiama terra di Sambuca.

Noi emigrati con la testa sulla testa, sappiamo che cosa significa salutare per tutta la vita il paese natale, ma ci siete voi componenti del giornale che ci aiutate a vivere più allegri. Rassegniamoci al volere del destino, così possiamo apprezzare la vostra generosa opera generosa, sfruttando la vostra naturale diligenza, certamente componersi degli articoli occorre una buona cultura ed un vivo cervello, e noi che leggiamo questo valoroso contenuto ne saremo grati e riconoscenti con l'augurio che questo vostro lavoro segua il suo delizioso cammino pieno di successo e di un prospero futuro nel medesimo tempo nei lettori.

Con grande gratitudine apprezziamo il giornale locale portatore di pace, di gioia e di bene. A questo punto vorrei fornire pregando cortesemente gli addetti alla spedizione di farmi avere il giornale *La Voce* di Sambuca dandomi un poco di allegria nelle ultimi anni difficili della mia vita. A cuore aperto ringrazio tutto il direttivo e tutti i collaboratori con il mio affettuoso e fraterno saluto.

Sciamè Giuseppe

HUMOR NOSTRANO

NOTIZIARIO

Palma Montechiaro

I senza tetto di Palma Montechiaro hanno occupato per 2 giorni il gabinetto del Sindaco per reclamare l'assegnazione delle case popolari costruite da tempo. Il Giornale di Sicilia fa sapere che molte delle 35 famiglie saranno presto tra gli assegnari dei 180 alloggi costruiti vicino al cimitero e «quindi potranno trovare una nuova casa dove potere stare per sempre».

Sciacca

Parità uomo-donna alla prova del nove. Alle amministrative del 28 maggio i 7 partiti in lista hanno candidato 234 uomini e solo 9 donne.

S. Margherita Belice

Undici militari di leva di fuori paese hanno presentato una lista col simbolo MSI alle amministrative di S. Margherita Belice riportando 8 voti.

Agrigento

Si è costituita ad Agrigento una squadra di calcio per ciechi, ma anche quella vera, dicono i maligni, è per non vedenti.

Cammarata

Agostino Barone, 22 anni, di Cammarata ha impallinato accidentalmente 4 coetanei durante una gita in campagna. L'incidente, avvenuto in contrada «Spara...CIA», rimane oscuro.

Licata

Dopo aver pubblicato un libro sulla condizione femminile a Licata, Lara Cardella, 19 anni, è comparsa nelle trasmissioni di Maurizio Costanzo ed Enzo Biagi rilasciando critiche dichiarazioni. Il Sindaco fa sapere che «il romanzo è piacevole, ma la ragazza deve avere un grande travaglio» e lui è «disposto a offrirle l'affetto di cui ha bisogno».

Sciacca

Hanno scioperato gli avvocati fino al 10 giugno per protestare contro la ventilata chiusura di 4 preture della zona. La causa sembra persa in partenza.

Ravanusa

Tornerà presto in paese Vito Zagarrò da 40 anni latitante perché accusato dell'omicidio di un pastore. La corte di Assise di Catania ha dichiarato estinta la condanna a 29 anni di carcere inflittagli nel 1955.

Agrigento

Il ministro Donat Cattin trovandosi in Sicilia per la campagna elettorale visita il disastroso ospedale della città e alla fine dichiara: «Se queste sono sale operatorie vuol dire che gli interventi si possono fare anche in cucina».

Iceberg

Quando il giornalista vede lucciole per lanterne



Riceviamo e pubblichiamo volentieri la lettera che Jane Schneider ha recentemente indirizzato al Direttore di «Moda», Vittorio Corona.

I nostri lettori e lettrici sono a conoscenza dell'antefatto di questa polemica. Nel mese di marzo una giornalista della voluminosa rivista «Moda», Barbara Parodi, è calata a Sambuca di Sicilia. Ha avuto incontri con i ragazzi e le ragazze del Magistrale e con cittadini di Sambuca per parlare del libro e sui contenuti del libro di Jane e Peter Schneider, scritto agli inizi degli anni settanta e pubblicato in inglese nel 1976 a New York con il titolo «Cultur and Political Economy in Western Sicily». Nel 1980 ai coniugi Schneider fu assegnato per questo libro il premio «Tommaso Amodèo», da parte de «La Voce di Sambuca». Con il titolo «Classi sociali, economia e politica in Sicilia» l'Editore Rubbettino di Catanzaro, ha pubblicato in elegante veste e con l'introduzione del noto sociologo Pino Arlacchi il volume tradotto in italiano.

La Parodi ha estrapolato dal testo alcuni passaggi senza legarli, perlomeno, al filo logico dell'intero studio, e non tenendo conto che l'analisi sulla cultura, sul costume e sulle classi sociali fatta dai nostri studiosi abbraccia un vasto arco di tempo dal quale è, ovviamente, escluso il «contemporaneo».

Sul quale, però, la Parodi e Vittorio Corona fanno pesare riflessi sociali ancestrali che non si vedono affatto neppure scavando sotto le pietre dell'acciottolato di Sambuca.

Per quanto attiene, invece, la «Vigilanza delle vergini», la lettera di Jane è abbastanza chiarificatrice.

Ci preme sottolineare che noi sambucesi siamo abbastanza maturi, culturalmente e socialmente, per capire che «Moda» ha preso un grosso abbaglio; lucciole per lanterne come usa dirsi. Una provocazione per urtare la suscettibilità di questa civiltà comunitaria; suscettibilità che non c'è stata né c'è.

Tanto che confermiamo la nostra stima e il nostro apprezzamento verso Jane e Peter Schneider.

Egr. Dott. Corona,

Le scrivo per protestare contro il suo commento pubblicato su *Moda* (Aprile, 1989, p. 154, «Io Tarzan, tu Jane?») che non solo mette in dubbio (bollandola con l'espressione di «rompere le scatole») la possibilità che ricercatori di una nazionalità possano comprendere la storia e la cultura di un'altra, ma anche gratuitamente diffama la città di Sambuca. Incredibilmente, la sua scelta della metafora di Tarzan evoca un tipo di primitivismo che va contro qualsiasi cosa io ho mai pensato e scritto sulla Sicilia. I suoi commenti, che seguono la premessa in cui lei afferma che si sforzerà «di essere solo obiettivo, intellettualmente onesto», violano i requisiti minimi della professione giornalistica che richiedono di essere informati il più possibile sull'argomento su cui si scrive, e di essere consci dei propri pregiudizi culturali.

1. Il mio saggio, «Of vigilance and virgins», pubblicato in inglese nel 1971, non aveva la pretesa, come lei sostiene, di generalizzare unicamente sulla base dei dati raccolti nella cittadina Siciliana di Sambuca, bensì era il prodotto di un'analisi comparata dello studio di casi nell'intera regione Mediterranea. Al contrario del razzismo di cui lei mi accusa, il mio obiettivo era di mostrare che modelli culturali come onore e vergogna, trovati comuni dai ricercatori nella regione, non sono connaturati e immutabili (il che si rappresenterebbe una tesi razzista) ma sono collegati alle esigenze di organizzare la vita rurale in specifici ambiti ecologici e storici.

2. Quando nel 1987 i direttori della casa editrice La Luna mi chiesero di poter tradurre e pubblicare il saggio «Of vigilance and virgins», ho loro richiesto di includere una nuova introduzione e due altri saggi che rappresentano i successivi sviluppi delle mie idee e ricerche. Il titolo del libro pubblicato, «La vigilanza delle vergini», si riferisce solo ad uno dei saggi. Se prima di scrivere la sua colonna lei

avesse dato uno sguardo ai due saggi addizionali — quelli veramente basati sulle ricerche condotte a Sambuca, uno sulla produzione dei corredi da parte delle donne, l'altro (con Peter Schneider) sulla storia delle famiglie durante la transizione dell'alta alla bassa fecondità — avrebbe forse potuto apprezzare la natura delle mie indagini.

3. Io e Peter Schneider abbiamo vissuto a Sambuca per due interi anni alla fine degli anni sessanta; in seguito abbiamo fatto altri otto soggiorni in Sicilia, sette per periodi da uno a due mesi e l'altro per otto mesi. In ognuna di queste occasioni ci siamo immersi il più possibile nella vita della società, abbiamo applicato un controllo incrociato alle nostre osservazioni, e consultato le pubblicazioni dei ricercatori Siciliani e Italiani. Non dei semplici osservatori transitori, siamo stati anche preoccupati che amici e vicini comprendessero lo scopo e gli obiettivi della nostra ricerca. Quindi, la sua affermazione che io sono una «giovane esploratrice» (assieme all'affermazione contenuta nell'articolo che ho visitato Sambuca per sei mesi) è non solo un errore ma anche un insulto.

4. Ciò che trovo veramente indegno, comunque, è l'atteggiamento denigratorio espresso nel suo commento e nell'articolo di *Moda* nei confronti della cittadina di Sambuca. Lei affermerà, nella sua colonna, che Sambuca è di «piccolissimi confini», e che era «un paese povero, depresso, di poche migliaia di anime» quando io ho vissuto lì negli anni sessanta. Ma questa caratterizzazione, che lei certamente non troverà nei miei scritti, è fuori luogo. Sambuca era ed è una delle cittadine più prospere, complesse e sviluppate della Sicilia occidentale, e che nella sua storia ha avuto delle classi signorili e artigianali benestanti, una classe contadina politicamente consapevole, una interessante architettura, e continue connessioni con il resto del mondo. Una valutazione negativa di Sambuca (e della città di minori dimensioni e rurale come realtà distinta dalla Sicilia urbana) si evince non solo dal suo commento, imperniato sulla

metafora di Tarzan, ma anche dall'articolo. Infatti, perché approfittare dell'ospitalità di Sambuca per poi scrivere un articolo «sensazionale» che può soltanto ottenere il risultato di mettere in imbarazzo alcuni degli abitanti della cittadina? Perché fare in modo che l'articolo enfatizzi come, in profondità, molto poco sia cambiato per i giovani di Sambuca quando la tesi opposta potrebbe essere facilmente dimostrata? E perché, infine, adottare il tono «per chi viene da Milano»? Sambuca merita delle scuse per tutto questo.

Francamente, sono rimasta scioccata dal tono aggressivo e fazioso del suo commento, dalla sua evocazione della foresta di Tarzan, e dall'inclusione nell'articolo di una fotografia di archivio che raffigura la «vergogna» di una donna. Né posso comprendere la sua rabbia per il fatto che la mia rappresentazione del Mediterraneo nel saggio «Of vigilance and virgins» esclude le donne che lottano in contesti urbanizzati contro il crimine e la violenza, in favore della legalizzazione dell'aborto, per un miglior avvenire dei loro figli. Questi movimenti sociali, che io appoggio completamente, si sono sviluppati solo dopo che io ho scritto quel saggio nel 1970. Ancor più criticabile è l'allusione al fatto che dal momento che sono un'Americana, incarno un «atteggiamento culturale» di «vocazione colonialista, di razzismo strisciante, di imbroglione culturale». Come l'Italia e qualsiasi altro posto, gli Stati Uniti hanno divisioni interne di classe e di etnia, problemi e lotte interne. Non conoscendo nulla sulla mia posizione rispetto a questi fenomeni, come può lei tirare delle conclusioni riguardo alle mie attitudini e ai miei valori? E la fra tutte quelle pubblicità pretenziose che distorcono e mercificano la realtà dell'essere donna, come può il Direttore Responsabile di *Moda* accusare una Jane d'America di sfruttamento culturale? Penso che merito anch'io delle scuse; possa essere pubblicata nelle pagine di *Moda*.

Distinti saluti.

Jane Schneider
(Professor PhD
Program in Anthropology)

In ricordo di Erina Perniciaro

Nel fiore della più esuberante giovinezza il 2 maggio scorso veniva stroncata, dopo breve malattia, Erina Perniciaro.

Era nata a Sambuca di Sicilia trentacinque anni fa. Laureatasi giovanissima in matematica e fisica, e sposatasi con Enzo Abruzzo, insegnò insieme al marito in Sardegna. La famiglia fu allietata dalla nascita di due figli, Giovanni e Salvatore, che oggi, anche se in tenera età, piangono ancora la scomparsa della tenerissima mamma.

La notizia della fulminea morte di Erina colpì profondamente non solo i familiari, lo sposo, i genitori, i congiunti tutti, gli amici delle famiglie Perniciaro e Abruzzo, ma anche tutta la cittadinanza che ha dimostrato il suo dolore partecipando ai funerali per darle l'estremo saluto. Erina era amata e stimata da tutti, da quanti le furono vicini per ragione di lavoro, per l'insegnamento che impartì a centinaia di alunni, e da quanti la conobbero per semplice o sporadico rapporto di sola conoscenza. Il suo sorriso, la dolcezza del suo volto, dalle cui fattezze traspariva il candore della sua anima, e la generosità del suo cuore, i suoi tratti che attingevano, alla ricca interiorità, la carica espressiva degli atteggiamenti esteriori, furono i tesori nascosti di



un'anima bella cui vanno la riconoscenza e la benedizione di noi, superstiti, che avemmo la fortuna di conoscere il suo sorriso.

Il suo nome, la memoria delle sue virtù, degli esempi luminosi di saggezza e di prudenza lasciati sopravvivere alla perennità dello stesso bronzo con cui, sopra una lapide, è scritto il suo nome. Restano segni indelebili nell'animo desolato dei suoi genitori, del suo affettuoso sposo, nella pura e innocente memoria dei suoi bambini che, forse, mai riusciranno a dare una risposta a se stessi di fronte alla domanda, oggi inconscia, domani metodica e conturbante, «Signore, ma per-

ché ci hai privato della mamma?».

Resteranno tracce profonde della sua vita, nella vita della comunità, che la pianse nel giorno della sua scomparsa, perché attribuirà alla sua stroncata esistenza il pianto versato dal poeta su una «querchia caduta».

Anche noi, addolorati, e ancora non rassegnati alla dipartita di Erina, ricorderemo i suoi esempi. E a conforto dei genitori, Giovanni e Rita, dello sposo Enzo, dei figlioletti Giovanni e Salvatore, interpreti dei sentimenti dei nostri lettori, esprimiamo il cordoglio e con cui da tutti verrà ricordata la sua memoria.

a. d.

Fratelli Glorioso

Bar - Pasticceria - Gelateria

Corso Umberto, 149 - Telefono 941122 - Sambuca

GIUSEPPE TRESCA

ABBIGLIAMENTI
CALZATURE

Esclusiva Confezioni FACIS
Calzature Varese

Via Bonadies, 6 - Tel. 941182
SAMBUCA DI SICILIA

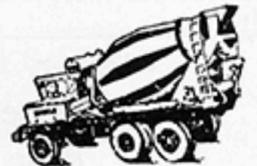
ABBIGLIAMENTI
MAGLIERIA
TAPPETI

Ditta
GAGLIANO FRANCESCA
in Ciaravella

Via Nazionale, 83 - Tel. 941000
SAMBUCA DI SICILIA

Codice fiscale e Partita IVA 01553220847

C. C. B.
calcestruzzi s.r.l.



Sede e domicilio fiscale:

Contrada Casabianca S.S. 188

92017 SAMBUCA DI SICILIA - (AG) - Tel. (0925) 941300

CELLARO

VINO DA TAVOLA
BIANCO, ROSSO e ROSATO



Alfonso Di Giovanna, Direttore responsabile - Franco La Barbera, Direttore redazionale - Vito Gandolfo, Direttore amministrativo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Pietro Caruso - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n. 1 del 7 gennaio 1959 - Abbonamento annuo L. 15.000; benemerito L. 25.000; sostenitore L. 40.000; Estero 15 dollari - Tip. Luxograph - Palermo - Pubblicità inf. al 70%.

(continua dalla prima pagina)

le urne. Se le sono poste gli addetti alla politica e se le sono passate di bocca in bocca gli elettori « privilegiati », cioè, le spie dei partiti. Nel senso buono dell'espressione in quanto raccolgono lamentele, disagi, proteste e li portano in sede referente, nei partiti.

La prima chiave di lettura dei risultati delle elezioni del 18 giugno è la seguente. Circa duecento cinquanta voti sono andati ai verdi e al D.P., un migliaio di elettori si sono astenuti, circa quattrocento schede sono state annullate.

Chi ha vinto a Sambuca?

Si rivela, quindi, in primo luogo una specie di contestazione contro il tripartitismo sambucense che, nel bene e nel male — si afferma nei circoli di opinione — per circa mezzo secolo, ha dato un senso di serietà alla politica locale. Ci sarebbe, perciò, una sorta di stanchezza dell'« ottimo ». Ove per « ottimo » occorre intendere stabilità, buon governo, operosità, ivi compresi i difetti che il governare comporta.

Il desiderio del cambiamento sarebbe avvisagliato da questo sbandamento di voti; e della punizione del maggiore dei tre partiti, il PCI. Al quale si manda un messaggio a pochi mesi dalle elezioni amministrative.

Appare ovvio ciò per il fatto che il maggiore partito in rapporto alla sua forza ha assunto e assume le maggiori responsabilità e la più ampia area di esposizione alle critiche e al giudizio popolare.

Vale la pena qui richiamare i tre partiti alla propria responsabilità storiche e sociali. Certamente la maggiore fetta di tali responsabilità appartiene ai due partiti che oggi sono a capo del Governo della Città.

Ma chi ha perduto di più è, al tempo stesso, chi, sino ad oggi, ha lavorato di più.

Il che significa che deve continuare a lavorare di più e, forse, a sbagliare di meno.

SAMBUCA HA VOTATO COSÌ

REFERENDUM DEL GIORNO 18 GIUGNO 1989

I VOTI RIPORTATI ALLE EUROPEE NELLE 8 SEZIONI

Sez.	M.	F.	Iscritti	Votanti	Bianche	Nulla	Si	No
1	345	371	716	566	63	25	425	53
2	339	336	675	485	45	24	376	40
3	365	389	754	541	62	28	404	47
4	375	382	757	570	53	31	433	53
5	373	386	759	580	62	29	420	69
6	371	413	784	618	80	32	460	46
7	414	418	832	671	88	36	469	78
8	370	382	752	559	66	28	421	44
Tot.	2950	3077	6029	4590	519	233	3408	430
							Voti Si	3408
							Voti No	430
							Schede bianche	519
							Schede Nulle	233
							Totale	4.590

Sezione	P.C.I.	D. Prolet.	Verdi arcobal.	Lega Lombarda	M.S.I.	Federalismo	Verdi Europa	P.S.D.I.	Antiproibizionisti	P.L.I.	P.S.I.	D.C.	
1	308	2	6	—	6	—	6	—	3	10	60	134	535
2	257	2	1	1	1	—	1	3	2	3	84	96	451
3	290	5	10	—	2	—	8	2	1	6	79	97	500
4	198	6	9	2	11	—	22	9	4	7	57	198	523
5	239	5	11	—	6	—	9	5	9	9	96	141	530
6	261	7	10	—	4	—	9	4	2	9	86	181	573
7	350	3	15	—	8	1	12	4	9	1	72	130	605
8	242	2	9	1	6	—	8	6	1	8	70	177	530
	2.145	32	71	4	44	1	75	33	31	53	604	1.154	4.247

ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELL'ITALIA AL PARLAMENTO EUROPEO

Liste dei candidati	Sez. 1*	Sez. 2*	Sez. 3*	Sez. 4*	Sez. 5*	Sez. 6*	Sez. 7*	Sez. 8*	Eur. 89	Eur. %	Pol. 87	Pol. %	Reg. 86	Reg. %	Amm. 85	Amm. %	Eur. 84	Eur. %
P.C.I.	308	257	290	198	239	261	350	242	2.145	50,50	2.366	50,70	27,40	58,60	2.971	58,80	2.829	63,20
Dem. Prolet.	2	2	5	6	5	7	3	2	32	—	42	—	23	—	—	—	9	—
Verdi Arc.	6	1	10	9	11	10	15	9	71	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lega Lomb.	—	1	—	2	—	—	—	1	4	—	—	—	—	—	—	—	2	—
M.S.I.	6	1	2	11	6	4	8	6	44	—	48	—	74	—	—	—	68	—
Federalismo	—	—	—	—	—	—	1	—	1	—	—	—	—	—	—	—	2	—
Verde Europa	6	1	8	22	9	9	12	8	75	—	17	—	—	—	—	—	—	—
P.S.D.I.	—	3	2	9	5	4	4	6	33	—	17	—	28	—	—	—	24	—
Antiproibizionisti	3	2	1	4	9	2	9	1	31	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Lib. Rep. Fed.	10	3	6	7	9	9	1	8	53	—	99	—	—	—	—	—	26	—
P.S.I.	60	84	79	57	96	86	72	70	604	14,22	747	16,00	554	11,85	923	18,28	704	15,74
D.C.	134	96	97	198	141	181	130	177	1.154	27,17	1.262	27,04	1.180	25,25	1.155	22,87	751	16,80
Totale Sez.									4.247	100	4.667	100	4.673	100	5.049	100	4.472	
Schede Bianche									115		73		68				52	
Schede Nulle									228		138		130				103	
Totale									4.590		4.878		4.871				4.627	
Iscritti									6.029		5.986		5.958		5.909		5.871	

Nuove lotte per il potenziamento delle strutture civili

(continua dalla prima pagina)

rivare per la nostra comunità e il suo futuro, è bene che la cittadinanza, il Consiglio e le forze politiche siano concordi e uniti per difendere un loro sacrosanto diritto. Non siamo — disse tra l'altro il Sindaco — così egoisti e miopi da non tenere conto della grave situazione in cui versano molti comuni dell'Isola nel momento attuale. Il sovrappiù delle acque della sorgente S. Giovanni, circa 24 litri al secondo, possono benissimo essere utilizzati per approvvigionare altri comuni.

Nel dibattito intervennero il Capo gruppo della D.C., Rag. Agostino Maggio, del PCI, Sen. Giuseppe Montalbano, e del PSI, Dr. Martino Maggio. All'unanimità tutto il Consiglio approvò

la relazione e l'iniziativa di protesta del Sindaco dandogli mandato e fiducia per portare avanti, ove occorra con la presenza degli stessi Capi Gruppo, l'affermazione dei nostri diritti presso il Presidente della Regione e dello Stesso Assessore al ramo, On. Salvatore Scialoja.

Da sottolineare le parole pesanti pronunciate nei confronti dell'EAS che allo stato attuale ha in gestione gli acquedotti comunali. Si è anche profilata l'eventuale rescissione del contratto perché tutto l'apporto che viene dato a Sambuca. Dall'Ente Acquedotti consiste nell'erogazione di soli due litri al secondo di acqua e, persino, le manutenzioni ordinarie vengono eseguite con soldi della stessa Amministrazione Comunale.

M. Edil. Solai

s.r.l.

di **Guasto & Ganci**

Ingresso materiali da costruzione **FERRO SOLAI - LEGNAME**

Esclusivisti ceramiche **CERDISA - CISA FLOOR GRES - FAENZA**

Idrosanitari - Rubinetterie **PAINI MAMOLI - BANDINI**

Sambuca di Sicilia C.da Archi V.le A. Gramsci - ☎ 0925/941.468

LD Linea Domus sas

LAMPADARI: classici con cristalli in Strass Swarowski e moderni in vetro Murano

TENDE: tradizionali, verticali, a pannello, a pacchetto e relativa posa

ARREDAMENTI BAGNO: sistemi modulari di illuminazione, tappezzerie murali e moquettes

Viale A. Gramsci, 27
Tel. (0925) 942.522
92017 Sambuca di Sicilia (AG)

CICILIATO ANTONINO

ARTICOLI DA REGALO ELETTRODOMESTICI

Esclusivista:

- CANDY
- ARISTON E GRUNDIG
- ARTICOLI CASALINGHI
- FERRAMENTA
- VERNICI
- SMALTI
- CUCINE COMPONIBILI

SAMBUCA DI SICILIA
Via B. Franklyn

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

VIA BAGLIO GRANDE, 42 - TEL. 941080
SAMBUCA DI SICILIA